



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO
Luglio-Agosto 2019

SETTEMBRE 2019

SI ARRESTA LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO, MA IN UN ANNO È COMUNQUE AUMENTATA DEL 2,5%

L'Osservatorio Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20mila imprese associate che occupano circa 140mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

Il quadro complessivo

Ad agosto 2019 l'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato ha registrato una diminuzione mensile dell'1,1% che, seguendo alla variazione congiunturale quasi nulla registrata in luglio (+0,1%), interrompe la serie di incrementi consecutivi che aveva caratterizzato i primi mesi dell'anno. Per effetto di questa contrazione, l'occupazione si è riportata poco al di sotto dei livelli di maggio (-0,3% è la variazione cumulata).

Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

variazioni % congiunturali e tendenziali

	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2018	1,8	3,6
Febbraio	0,6	3,8
Marzo	0,4	3,4
Aprile	1,1	3,0
Maggio	0,7	2,8
Giugno	0,9	3,0
Luglio	0,2	3,1
Agosto	-1,2	2,8
Settembre	-0,4	2,5
Ottobre	0,9	2,8
Novembre	0,3	2,7
Dicembre	-2,1	3,0
Gennaio 2019	1,8	3,0
Febbraio	0,7	3,1
Marzo	0,3	3,0
Aprile	1,0	2,9
Maggio	0,4	2,7
Giugno	0,8	2,6
Luglio	0,1	2,4
Agosto	-1,1	2,5

Le assunzioni e le cessazioni

Variazioni % tendenziali

	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2018	57,8	33,9
Febbraio	31,0	24,8
Marzo	1,8	18,3
Aprile	-0,8	15,9
Maggio	6,6	17,1
Giugno	12,7	8,9
Luglio	15,3	8,8
Agosto	2,6	16,5
Settembre	9,6	16,5
Ottobre	8,3	-1,1
Novembre	-5,4	-3,7
Dicembre	17,2	2,6
Gennaio 2019	-2,7	-7,4
Febbraio	-3,8	-11,5
Marzo	-4,8	-2,3
Aprile	-6,6	-6,4
Maggio	-14,3	-10,3
Giugno	-6,7	-4,3
Luglio	-10,5	-5,8
Agosto	-6,5	-7,3

Al di là degli andamenti congiunturali, influenzati evidentemente da fattori stagionali e dal ciclo che caratterizza l'osservatorio lavoro della CNA, è importante sottolineare che, nonostante la debolezza

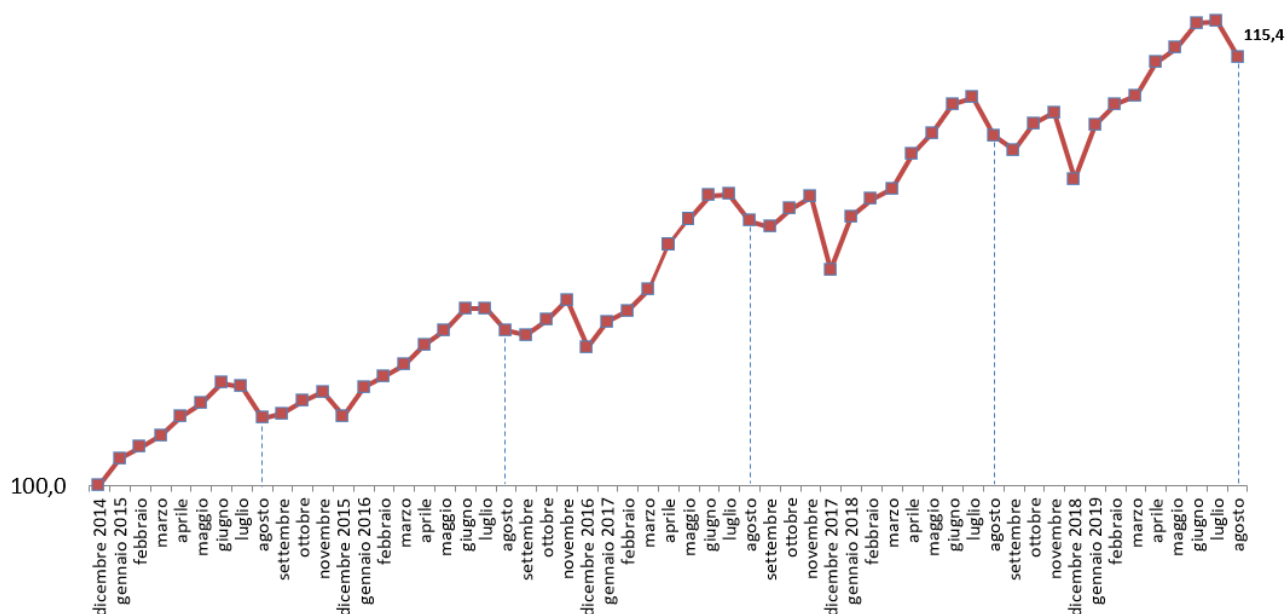
del ciclo economico, ad agosto 2019 i livelli occupazionali delle micro e piccole imprese e dell'artigianato risultano ancora al disopra di quelli di dodici mesi prima di 2,5 punti percentuali.

Nonostante l'ampliamento tendenziale della base occupazionale, le assunzioni su base annua sono diminuite (-6,5%) così come le cessazioni (-7,3%). La diminuzione del turn-over dei lavoratori è un fenomeno che ha caratterizzato tutti i mesi del 2019 ed è indicativo di come le imprese stiano affrontando con prudenza la fase di stagnazione che, iniziata nel secondo trimestre del 2018, ci accompagna ormai da cinque trimestri.

Segnali che l'occupazione stia risentendo del rallentamento dell'economia si possono cogliere anche dagli andamenti registrati da inizio anno ad oggi. Nei primi otto mesi dell'anno, infatti, l'occupazione è cresciuta complessivamente del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un valore più basso di quello registrato nei primi otto mesi del 2017 e del 2018 quando i posti di lavoro erano cresciuti in entrambi i periodi del 3,2%.

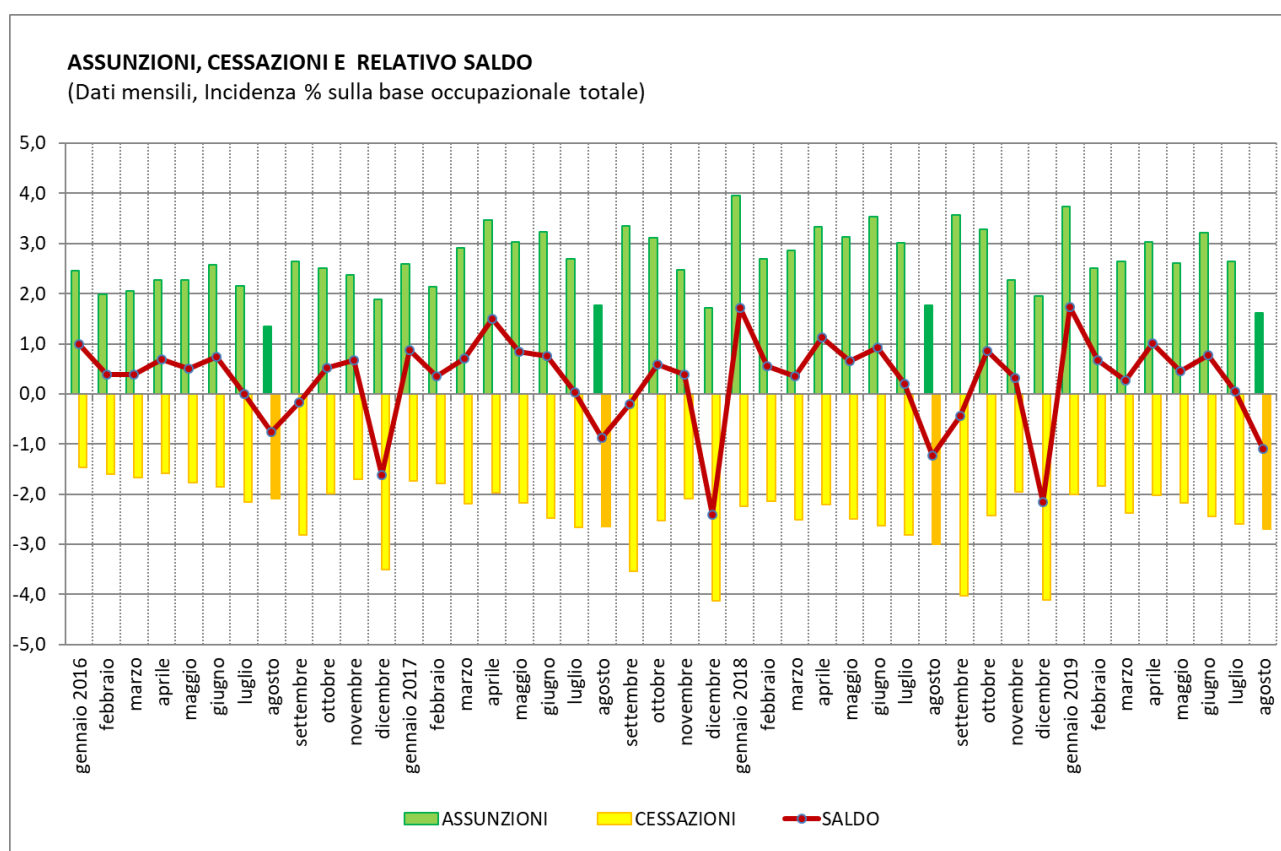
Dal dicembre 2014 – mese che in questo Osservatorio viene utilizzato quale punto di riferimento per misurare l'efficacia delle diverse riforme che hanno interessato il mercato del lavoro negli ultimi anni – a oggi, l'occupazione delle micro e piccole imprese ha registrato un incremento cumulato di 15,4 punti percentuali.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO
(periodo dicembre 2014 - agosto 2019; dicembre 2014 =100)



I flussi in entrata e in uscita e l'occupazione per tipologia di contratto

Ad agosto, il saldo negativo tra manodopera in entrata e in uscita è spiegato dalla diversa incidenza che questi flussi hanno avuto sulla base occupazionale complessiva: le cessazioni, infatti, pur diminuite in termini tendenziali più delle assunzioni, hanno riguardato una parte della base occupazionale (il 2,7% del totale) ben più alta di quella riguardante le assunzioni hanno (l'1,6%).



Le assunzioni

In maniera simile a quanto rilevato negli anni passati, la tipologia contrattuale più utilizzata per assumere nuovi lavoratori è il tempo determinato (59,1%), anche se il numero di contratti attivati ad agosto è diminuito su base annua di 8,4 punti percentuali. Anche le assunzioni a tempo indeterminato sono diminuite ma in misura minore (-5,1%).

Le assunzioni effettuate con contratti di lavoro intermittente sono le uniche ad essere aumentate: l'incremento in un anno è stato del 13,4% e i contratti di lavoro intermittente sono stati applicati ad una platea pari al 15,6% del totale delle assunzioni. Una simile dinamica è dovuta principalmente al

fatto che in estate, di norma, le assunzioni nelle imprese di dimensione ridotta sono di carattere non permanente e legate alla stagionalità dell'attività.

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di agosto 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	1,4	-3,6	-21,6	-35,1	-5,6
2016	-20,7	13,0	36,4	-17,4	5,2
2017	25,8	24,0	38,2	418,8	36,8
2018	-2,6	-1,4	15,0	23,8	2,6
2019	-5,1	-8,4	-22,7	13,4	-6,5

composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	24,9	64,4	7,1	3,6	100,0
2016	18,8	69,2	9,2	2,8	100,0
2017	17,3	62,7	9,3	10,7	100,0
2018	16,4	60,3	10,5	12,9	100,0
2019	16,6	59,1	8,6	15,6	100,0

Le cessazioni

Anche le cessazioni sono risultate in calo rispetto ad agosto 2018 (-7,3%) e la contrazione complessiva è ascrivibile in particolare all'andamento e al peso relativo delle cessazioni dei contratti a tempo determinato. Queste, che rappresentano esattamente la metà delle cessazioni complessive, alla fine di agosto hanno registrato una diminuzione del 15,8% che si pone in controtendenza rispetto al +17,3% di agosto 2018 e al +28,2% di agosto 2017.

 4

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di agosto 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	9,2	-5,6	-15,8	-17,5	-2,3
2016	-22,7	1,4	-10,1	-37,9	-10,5
2017	6,4	28,2	20,2	327,2	30,7
2018	17,8	17,3	12,4	12,9	16,5
2019	1,8	-15,8	9,9	1,3	-7,3

Composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	37,4	49,2	8,4	4,9	100,0
2016	32,3	55,8	8,5	3,4	100,0
2017	26,3	54,7	7,8	11,2	100,0
2018	26,6	55,1	7,5	10,8	100,0
2019	29,2	50,0	8,9	11,8	100,0

L'occupazione

Gli andamenti occupazionali per tipologia di contratto registrati ad agosto replicano di fatto quelli osservati negli anni precedenti.

La crescita occupazionale complessiva è ascrivibile interamente alle posizioni di lavoro a termine (+16,6% il tempo determinato, +15,2% l'apprendistato, +14,2% il lavoro intermittente). L'occupazione, ad agosto, è invece diminuita per i contratti a tempo indeterminato (-5,3% è la variazione tendenziale).

Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di agosto 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-4,4	37,3	12,0	-23,5	-1,2
2016	-3,4	54,6	17,4	-9,2	3,1
2017	-6,9	45,3	25,1	62,4	3,7
2018	-6,8	28,3	19,4	15,9	2,8
2019	-5,3	16,6	15,2	14,2	2,5

Composizione % per tipologie di contratti applicati

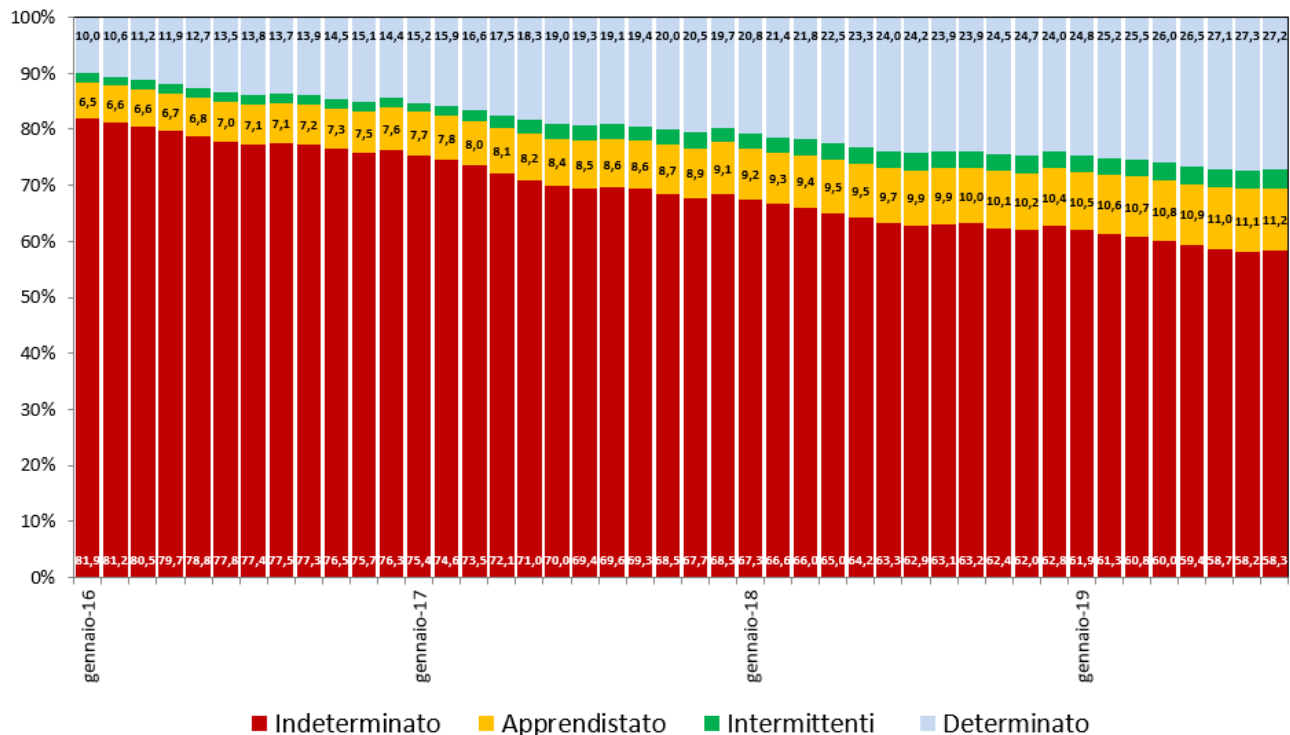
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2014	85,4	6,5	5,5	2,5	100,0
2015	82,7	9,1	6,2	2,0	100,0
2016	77,5	13,7	7,1	1,7	100,0
2017	69,6	19,1	8,6	2,7	100,0
2018	63,1	23,9	9,9	3,0	100,0
2019	58,3	27,2	11,2	3,4	100,0

La composizione dell'occupazione

Il lavoro a tempo indeterminato è il contratto più utilizzato nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato. Ad agosto 2019 esso risultava applicato al 58,3% degli occupati. Si tratta di una quota importante che tuttavia, come notato nelle precedenti edizioni di questo Osservatorio, si è ridotta notevolmente nel tempo. Infatti, gli imprenditori, anche in risposta alle variazioni della convenienza relativa dei contratti determinate da diverse riforme susseguitesi nel tempo, hanno preferito sempre più assumere con contratti di lavoro flessibile che permettono di adeguare rapidamente l'ampiezza degli organici ai cambiamenti del ciclo economico.

L'EVOLUZIONE MENSILE DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO DAL GENNAIO 2016 IN POI

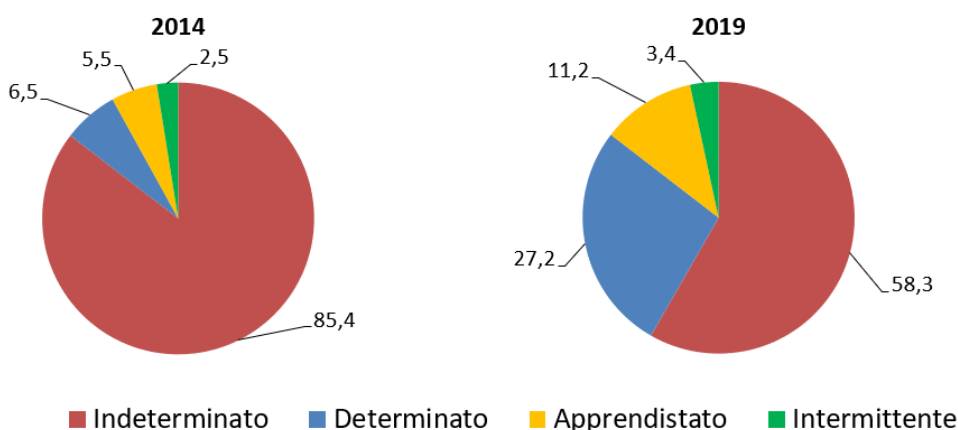
Composizione % tipologia di contratti applicati



Tra l'agosto 2014 e l'agosto 2019, la fase di crescita occupazionale è stata accompagnata da una ricomposizione della base occupazionale, la quota di occupati a tempo indeterminato si è ridotta infatti di più di un quarto (dall'85,4% al 58,3%).

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI AGOSTO 2014 E 2019

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Per contro, si è ampliata sia la quota di dipendenti assunti con contratti di apprendistato (dal 5,5% al 11,2%) sia, soprattutto, quella di dipendenti a tempo determinato (dal 6,5% al 27,2%).

Conclusioni

Nel trimestre estivo non varia il numero di occupati delle micro e piccole imprese e l'artigianato. La contrazione congiunturale di agosto unitamente alla variazione quasi nulla registrata a luglio hanno riportato la base occupazionale poco al di sotto dei livelli rilevati a maggio 2019. Nonostante ciò, alla fine di agosto l'occupazione è comunque aumentata su base tendenziale del 2,5%.

La fase di prolungato rallentamento dell'economia italiana ha determinato un raffreddamento del mercato del lavoro riscontrabile nel calo sia del numero di assunzioni sia nel numero di cessazioni che ha caratterizzato tutti i mesi del 2019.

Anche nel mese scorso l'ampliamento della base occupazionale, che tra dicembre 2014 e agosto 2019 è cresciuta del 15,4% in termini cumulati, è stato accompagnato da un aumento della quota di lavoratori con contratto a tempo determinato e di apprendistato a scapito di quella con contratto a tempo indeterminato.

Per effetto di queste opposte dinamiche la composizione dell'occupazione per tipologie contrattuali è fortemente mutata. La quota di lavoratori con contratto a termine nelle micro e piccole imprese è quadruplicata passando dal 6,5% nel 2014 al 27,2% nel 2019. Al contrario l'occupazione a tempo indeterminato si è ridotta passando dall'85,4% di agosto 2014 al 58,3% di agosto 2019.